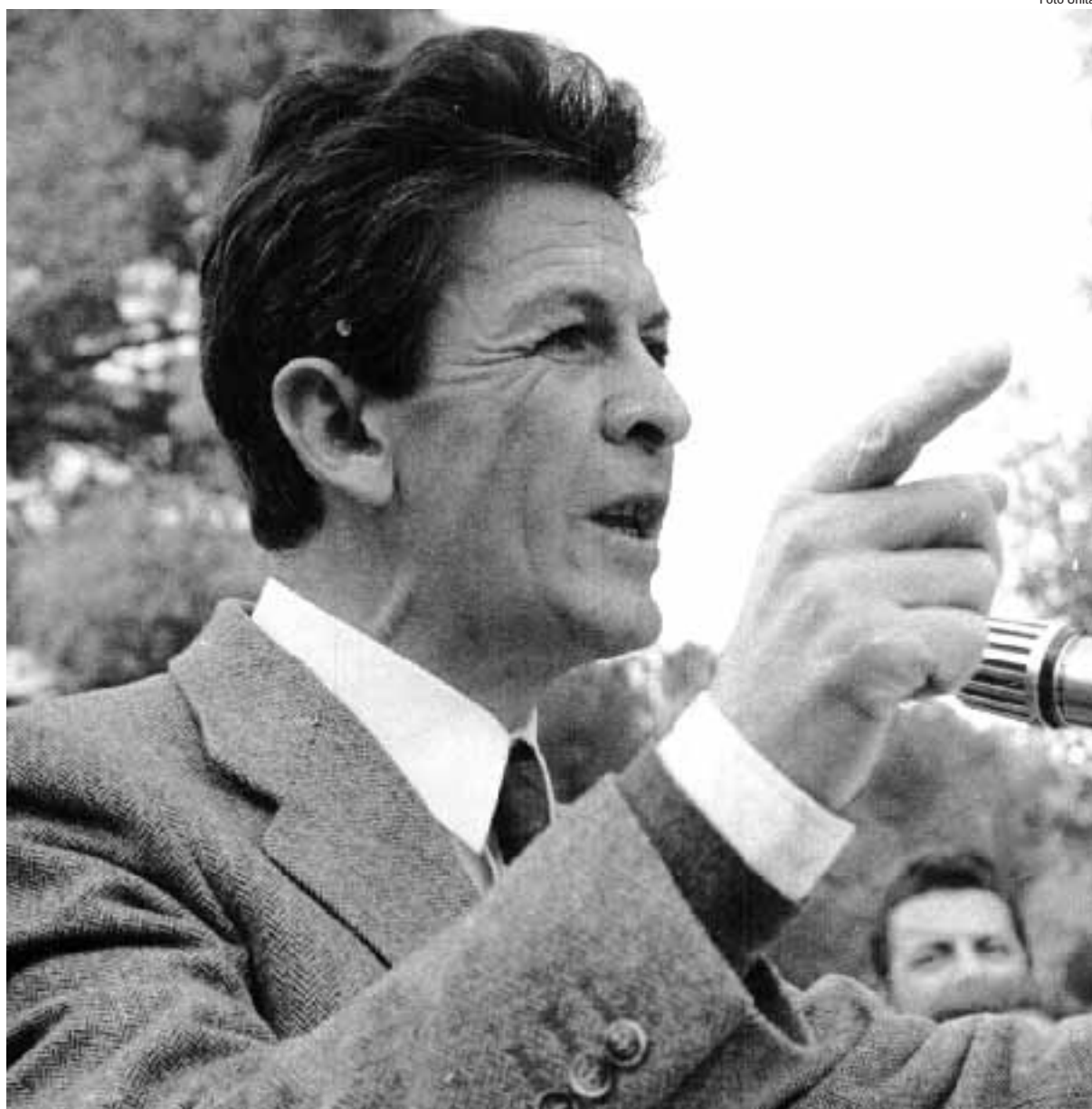


# Questione morale la memoria di ieri da applicare all'oggi?

Minucci, Macaluso, Longo, Reichlin e Tortorella, la vecchia guardia del Pci, ragionano sulla lezione di Berlinguer e sul puzzle del Partito democratico



Enrico Berlinguer sollevò per primo la questione morale all'interno dei partiti nel 1981.

## Il dossier

**BRUNO GAVAGNUOLO**

ROMA  
bgravagnuolo@unita.it

Ventisette anni fa, il mondo capovolto, ma in Italia non è ancora finita. E tutto comincia con quella famosa intervista di Berlinguer a Scalfari su *Repubblica*, il 28 luglio 1981: «I partiti hanno occupato lo stato...tutte le operazioni che le diverse istituzioni e i loro dirigenti sono chiamati a compiere vengono viste in funzione dell'interesse del partito o della corrente o del clan...». Era il manifesto della «Questione morale», innovazione rivoluzionaria fin dal lessico, visto che le «questioni» erano state altre: operaia, sociale, femminile, meridionale, etc. Bene, quanto di giusto vi era in quella denuncia? Da dove nasceva? E quanto s'attaglia al nostro presente e all'«allarme rosso» (su Pd e dintorni) da più parti evocato? Facciamocelo raccontare dalla vecchia guardia Pci. Dagli uomini che stavano attorno a Berlinguer, magari dissentendo.

Adalberto Minucci, ad esempio, ex direttore de *l'Unità*, allora membro della segreteria. «Era un momento cruciale - dice - c'era stato il terremoto dell'Irpinia, la polemica di Pertini sullo sfascio dei soccorsi. E sullo sfondo, la polemica col Psi di Craxi che virava verso la Dc contro di noi, e poi la P2...». Berlinguer aveva decretato la «svolta di Salerno», e Minucci era stato il più duro avversario del nuovo corso craxiano («Ucci Ucci - scriveva Craxi sull'*Avanti!* - sento odore di Minucci...»).

### MINUCCI, DALLA, CRAXI

La «questione morale» per Minucci era un modo per «spezzare l'assedio, dopo la crisi dell'unità nazionale e il delitto Moro. E contro la modernità degenerata di Craxi. Già alleato con Berlusconi, e con Forlani e Andreotti». In sintesi, valenza politica e morale della denuncia, in anticipo sulla politica lobbistica di oggi. Sul berlusconismo, e sulla commistione politica-affari. Linea che Minucci difende. «Una volta - racconta - mi chiamò Lucio Dalla, che il 9 settembre 1981 mi organizzò nel suo camper, al concerto di Castel S. Angelo, un incontro con Craxi. Lui mi disse: "lasciatemi sgomitare contro

#### FORSE ERANO DISTRATTI?

Quando Berlinguer parlava di questo tema forse le nuove generazioni politiche erano distratte. **Renzo**

#### ONESTÀ E GIUSTIZIA SOCIALE

È il caso di rimarcare: onestà, certezza della pena, lotta al precariato e sostegno alla povera gente, dalla sanità alla scuola. **Roberta**

#### RIPARTIAMO

Ci sono gli onesti, ma fa più rumore un albero che cade di cento che crescono; anche se quello caduto fa un gran casino. **Carmine**

#### SI SOSPENDANO I SOSPETTI

Il Pd si affidi alla giustizia, se il fatto non è chiarito si sospenda la persona fino alla chiusura delle indagini. **Alba**